

# Libri

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2017)**

Heft 6

PDF erstellt am: **16.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

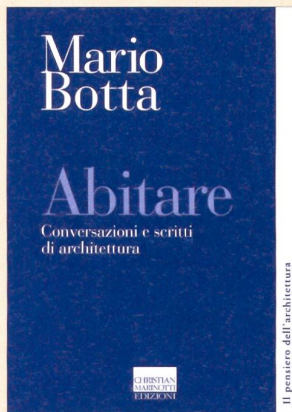
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

**Alberto Caruso**



**Mario Botta**  
**Abitare**  
**Conversazioni e scritti di architettura**  
 Christian Marinotti Edizioni, Milano 2017

Nel depresso panorama dell'editoria dedicata al pensiero architettonico, l'editore milanese Christian Marinotti è un'eccezione eccellente. Le collane *Il pensiero dell'arte* e *Il pensiero dell'architettura*, quest'ultima diretta da Simona Orsina Pierini, hanno pubblicato la traduzione in italiano dei fondamentali *La centina e l'arco* e *Silenzi eloquenti* di Carlos Martí Arís, e altri testi di architetti, artisti e storici europei come Ábalos, Chillida, Gubler, Utzon e Moneo. L'ultimo prodotto è una selezione di testi di Mario Botta, intitolata *Abitare*.

I dodici testi di Botta, tra loro diversi per le occasioni e per i temi, offrono ai lettori che conoscono soltanto i suoi edifici uno scenario complessivo e sintetico delle ragioni del suo lavoro. Il primo testo è un dialogo sul sentimento dell'abitare, un'occasione per indagare sul bi-

sogno primario della casa, sul rapporto con la storia dell'abitazione, sulla differenza tra memoria e nostalgia. Segue un testo sul tema della luce come generatrice di spazio e sulla gravità, sul legame dell'architettura con la terra. E poi un testo sullo spazio pubblico urbano, inteso come condizione di vita necessaria all'uomo: «...l'intreccio tra architettura e spazio pubblico è ciò che ha fatto grandi le tradizioni architettoniche e urbane occidentali...».

In tutti i testi la condizione urbana appare come l'esito irrinunciabile della ricerca di Botta, come il modo più evoluto di abitare. Il piccolo saggio che segue ai primi tre è intitolato *La città europea*, e rappresenta un sintesi teorica delle riflessioni precedenti. La bellezza della città deriva dalla sua stratificazione, dalle memorie che riaffiorano dal tracciato urbano, non dagli aspetti tecnico-funzionali che gli architetti rincorrono, e la piazza è l'autentico volto della città, unico e irripetibile. Lo scritto sulla sacralità dello spazio e sulla progettazione dei luoghi di culto è un racconto di diverse esperienze progettuali – dalla cappella di Mogno ai più recenti progetti di sinagoghe e moschee – dalle quali emerge il ruolo dominante dello spazio collettivo rispetto ai vincoli dei programmi liturgici.

Due testi, intitolati *Casabrutta* e *Beton boom* in Ticino, sono forti denunce dei fallimenti di certa architettura moderna e del degrado ambientale, in particolare dei fondovalle ticinesi. La questione fondamentale, di cui è responsabile gran parte della cultura architettonica, è «la frattura tra l'avanguardia e il grande mercato, lasciato alle scorriere dei geometri, delle società di costruzione e di progettisti impreparati», una distanza tra teoria e realtà che si deve imputare anche all'«autocompiacimento degli architetti». È giunto il momento di parlare, secondo Mario Botta, «dell'architettura come recupero di alcuni diritti naturali per l'uomo o, se vogliamo, di diritti civili», nel senso del

soddisfacimento dei bisogni primari ed elementari riferiti all'abitare. «L'urbanistica del nuovo – scrive Botta – ha prodotto pochissimo: per trovare nelle nostre città il disegno di una piazza, di un viale alberato, o di uno spazio urbano, bisogna risalire ai primi decenni del secolo scorso». Uno dei nodi critici della questione è costituito dalla cultura della committenza e «l'architetto può purtroppo solo usare spazi e occasioni residui per comportarsi con grande rigore, per tentare di proporre modelli alternativi». Il riferimento alla condizione territoriale ticinese è davvero radicale: il «disastro urbanistico» del paesaggio costruito «non ha pari nel resto della Svizzera». Il volume si conclude con scritti sull'Accademia di Mendrisio, su Carlo Scarpa, Louis Kahn e Le Corbusier, sulla tenda del 700° e sul modello di San Carlino.

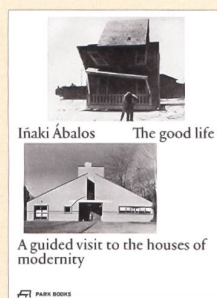
La conclusione della lettura di questo agile volume, scritto in modo piano e chiarissimo, non è pessimistica. Botta riesce a illustrare lucidamente la realtà, ma anche ad alimentare una grande fiducia nei mezzi dell'architettura e nel mestiere praticato con rigore e consapevolezza civile. Quella fiducia che – avevamo affermato nell'editoriale del n. 2/2009 di *Archi* dedicato ai suoi lavori – Botta «continua a rinnovare con continua, persistente, insistita coerenza».

#### Servizio ai lettori

Avete la possibilità di ordinare i libri recensiti all'indirizzo [libri@rivista-archi.ch](mailto:libri@rivista-archi.ch) (Buchstämpfli, Berna), indicando il titolo dell'opera, il vostro nome e cognome, l'indirizzo di fatturazione e quello di consegna. Riceverete quanto richiesto entro 3/5 giorni lavorativi con la fattura e la cedola di versamento. Buchstämpfli fattura un importo forfetario di Fr. 8.50 per invio + imballaggio.



Alessandro Cucchi, Nicoletta Ossanna Cavadini, a cura di **Enzo Cucchi. Cinquant'anni di grafica d'artista**  
 m.a.x. museo / Centro Culturale Chiasso, NERO, Chiasso 2017



Iñaki Ábalos  
**The good life**  
**A guided visit to the houses of modernity**  
 Park Books, Zürich 2017



**Burkhalter Sumi Architekten**  
 Electa architettura, Milano 2016